



Sistema di Riferimento
Veneto per la Sicurezza
nelle Scuole

La normativa scolastica in materia di sicurezza

1.2d

**CORSO DI FORMAZIONE PER
DIRIGENTI SCOLASTICI E PER
DIRETTORI DEI SERVIZI
GENERALI ED AMMINISTRATIVI**

PRINCIPALE NORMATIVA

La normativa scolastica sulla sicurezza fa riferimento principalmente ai seguenti documenti:



D.M. 18/12/1975

Norme tecniche relative all'edilizia scolastica

D.M. 26/8/1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

D.M. 29/9/1998 n. 382

**Attuazione del D.Lgs. 626/94
in ambito scolastico**

Circolare del M.I.U.R. n. 119 del 29/4/1999

Indicazioni attuative del D.M. n. 382/1998

Circolare del M.I.U.R. n. 122 del 19/4/2000

D.M. 382/98 – Punti essenziali

(1 di 7)



Equiparazione degli studenti a “lavoratori”

- quando sussiste l’equiparazione
- casi particolari (palestra, allievi del 1° ciclo)



Obblighi del Dirigente Scolastico

- Designazioni (RSPP, ASPP, addetti emergenze)
- Nomine (Medico Competente)
- Obblighi

DVR

Organizzazione emergenze

In-Formazione

D.M. 382/98 – Punti essenziali

(2 di 7)



Figura del RSPP
chi può essere
nominato RSPP



Figura del RLS
(solo cenni)

Sulle designazioni da parte del DS

(3 di 7)

- Le designazioni sono “ad personam”
- Il documento di designazione deve contenere precise indicazioni sul ruolo svolto e sul periodo in cui questo si intende assegnato
- La designazione va accompagnata dalla fornitura di tutti i materiali, le istruzioni operative e le attrezzature necessari allo svolgimento del ruolo
- Le designazioni vanno comunicate a tutta la scuola (**ALBO DELLA SICUREZZA**)
- Non è compito del DS designare il RLS

Sul concetto dell'equiparazione

(4 di 7)

L'equiparazione degli studenti a lavoratori è sostanzialmente un fatto formale. In pratica, infatti:

- **Le regole alla base della copertura assicurativa INAIL sarebbero le stesse anche se gli studenti non fossero equiparati**
- **L'impegno della scuola di informare e formare sui rischi tutti gli allievi rimane immutato (cambia solo, in base all'età dei ragazzi, il metodo impiegato)**
- **L'impegno della scuola a garantire degli spazi di studio adeguati sotto il profilo strutturale, impiantistico, delle attrezzature e degli arredi rimane immutato**
- **L'obbligo degli insegnanti di vigilare sul rispetto delle regole e sui comportamenti a rischio rimane immutato**

Sul concetto dell'equiparazione

(5 di 7)

L'unica differenza di rilievo riguarda la diversa posizione giuridica degli insegnanti di materie che prevedono l'uso di laboratori (insegnanti teorici e tecnico-pratici)

In tutti i casi in cui gli allievi sono equiparati a lavoratori, i loro insegnanti sono individuati come **preposti**, assumendo perciò **obblighi** (D.Lgs. 81/08, art. 19) e specifiche **responsabilità penali** (art. 56)

Va da sé che anche gli allievi “equiparati” sono portatori di obblighi (art. 20) e di specifiche responsabilità penali (art. 59)

Sugli obblighi del *preposto*

(6 di 7)

Obblighi dell'insegnante – preposto (dal D.Lgs. 81/08, art. 19)

Gli insegnanti individuati quali preposti devono:

a) **sovrintendere e vigilare** sull'osservanza da parte dei singoli studenti dei loro obblighi di legge nonché delle disposizioni dell'istituto in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso di mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare il Dirigente Scolastico

b) **verificare** affinché soltanto gli studenti che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

Sugli obblighi del *preposto*

(7 di 7)

- c) **richiedere l'osservanza** delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare le istruzioni affinché gli studenti, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il laboratorio o la zona pericolosa
- d) **informare** il più presto possibile gli studenti esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere agli studenti di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato
- f) **segnalare tempestivamente** al Dirigente Scolastico sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante l'attività di laboratorio, della quale venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta [...]

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(1 di 3)



Ruolo educativo e culturale

che le norme sulla sicurezza possono e devono avere nella loro applicazione in ambito scolastico

Necessità che tutti i soggetti coinvolti si facciano **promotori di un processo organico** di crescita collettiva, in particolar modo rivolto agli allievi

Ruolo “attivo” del Dirigente:

non basta che segnali all’ente proprietario, deve anche intervenire con misure “tampone” di tipo organizzativo-procedurale

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(2 di 3)



Altri obblighi del Dirigente Scolastico

- Fornitura dei DPI ai lavoratori e agli studenti
- Consultare il RLS per ogni decisione da prendere in merito alla sicurezza

Valutazione dei rischi

- Modello-guida (check-list)
- Indicazioni metodologiche

Ancora sulla figura del RSPP

- Chi può essere nominato RSPP

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(3 di 3)



Concetto di “figure sensibili”

In-formazione

- Corso di autoformazione su CD fornito dal MIUR
- Opuscoli sintetici per l’informazione



Aspetti economici

Circ. n. 122/00 – Punti essenziali

(1 di 2)



Effettiva formazione di una cultura della sicurezza

La scuola è sede istituzionale e strategica per l'**effettiva formazione di una cultura della sicurezza**, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi

Occasione didattica e di crescita culturale

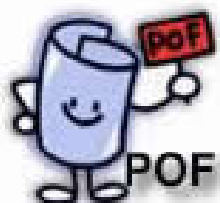
Chi, dall'interno della scuola, si occupa di sicurezza, deve riuscire a trasformare gli adempimenti previsti per legge in un'**occasione didattica e di crescita culturale**, con iniziative che non devono avere carattere occasionale o sporadico

Circ. n. 122/00 – Punti essenziali

(2 di 2)



INAIL



La scuola e tutte le persone coinvolte nella gestione della sicurezza devono porsi come soggetti attivi e propulsori delle tematiche della sicurezza, sotto l'aspetto sia didattico che formativo e culturale (educativo)

La scuola deve realizzare specifiche iniziative e ricercare collaborazioni con tutte le strutture territoriali istituzionalmente competenti in materia



I dirigenti sono chiamati a favorire la creazione di appositi spazi nell'ambito del POF, nei quali sviluppare i temi della prevenzione e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro